

## RIFORMA DELLA SCUOLA: COSA CAMBIA NELLA SCUOLA MEDIA

### QUELLO CHE MORATTI DICE E QUELLO CHE BRICHETTO PENSA

di F. B. dalla Gilda di Venezia, 8/5/2004

Il Ministro "annuncia" che la scuola «SI RINNOVA»:

In realtà **si ritorna indietro**:

- perché l'orario scolastico obbligatorio **si riduce** da 30 a 27 ore (di cui 1 ora per l'insegnamento della Religione, 4 ore che dovranno essere indicate dalla Regione ed altre 6 "Educazioni" nei 3 anni);
- perché il tempo dedicato alle discipline di base si riduce: si faranno **più materie in minor tempo**;
- sarà impossibile sviluppare seriamente programmi scolastici tanto sproporzionati rispetto al tempo a disposizione;
- la possibilità di scegliere tempi scolastici diversi (anche tra alunni della stessa classe) **non assicurerà la continuità** degli insegnanti nel corso dei 3 anni;
- l'unica materia davvero opzionale, Religione, non è stata inserita tra le materie facoltative.

Il Ministro "assicura" il **TEMPO PROLUNGATO** di 40 ore settimanali.

Ma la nuova legge prevede solo 27 ore obbligatorie (con gruppo classe in parte fisso, in parte mobile) e 6 ore facoltative e opzionali nella scuola media: sono ore che si possono anche non fare, frequentare in un'altra scuola o essere affidate ad "esperti" forniti da agenzie private. **Le ore di mensa NON sono ore di scuola.**

In questo modo:

- scompaiono le attività di compresenza degli insegnanti (per cui lo stesso laboratorio che oggi è programmato con mezza classe si dovrà fare con tutti gli alunni);
- il tempo prolungato come progetto didattico unitario viene abolito (finora è stato il terreno di coltura dell'innovazione didattica nella scuola media);
- il gruppo classe si divide (chi fa 27 ore e chi ne fa 33) e perde punti di riferimento importanti;
- nelle 6 ore facoltative non si potranno svolgere i programmi disciplinari (a meno che tutti gli alunni della classe non scelgano di fare le 6 ore).

Il Ministro pubblicizza: «Più **INGLESE** per tutti»

MA NON DICE che nella scuola media, con la seconda lingua straniera generalizzata e meno ore obbligatorie l'inglese si riduce ad 1 ora e 40 minuti... contro le attuali 3 ore a settimana! Si passa da un totale di 594 ore nei tre anni a sole 297. Oggi nel modello a Tempo Prolungato (scelta opzionale) le ore di Lingua Inglese sono 5; nelle classi a Bilinguismo (scelta opzionale) Inglese e Seconda lingua comunitaria sono insegnate per complessive 6 ore.

Il Ministro "proclama": «Più **INFORMATICA**» Ma:

- tecnologia alle media passa da 3 ad un'ora alla settimana;
- l'informatica viene insegnata per 1 ora alla settimana in compresenza con Scienze.
- nelle scuole non vi è un sufficiente numero di computer per alunno.

Il Ministro "sostiene" che in questo modo sarà migliorata la **PREPARAZIONE** dei giovani.

Ma i nostri ragazzi:

- non studieranno più la **Storia antica** alle medie (solo alle elementari e solo chi andrà in un Liceo avrà la possibilità di approfondire le conoscenze acquisite prima degli 11 anni);
- nei profili di studio indicati nell'allegato C scompare il termine di **rivoluzione industriale** e non compare più il capitolo sull'**espansione coloniale** europea tra XIX e XX secolo (oggi così d'attualità) nel terzo mondo;
- la riduzione delle ore di **geografia** impone semplificazioni e generalizzazioni nello studio delle relazioni fisiche, sociali, economiche, politiche internazionali in contraddizione con la necessità di conoscere una società sempre più globalizzata e multietnica. La geografia perde la teoria delle placche tettoniche e, rispetto ai vecchi programmi della scuola media del 1979, procederà per salti: si affronterà prima l'Europa, poi l'Italia, infine il mondo.
- I ragazzi studieranno **ricamo** e cucito, ma avranno solo un'ora alla settimana per affrontare (oltre all'in-formatica) anche temi importanti come lo studio delle fonti energetiche, dei diversi settori economici, il disegno tecnico, le strutture informative contemporanee, tanto per fare qualche esempio;
- solo dopo che la Moratti si è arresa alle numerose critiche del mondo scolastico, accademico e della società civile sono state ripristinate le teorie di **Darwin** sull'origine della specie;
- tutte le materie di tipo **operativo** vengono ridotte in termini di tempo che di contenuti.

Il Ministro afferma: "Ci sarà «**L'INSEGNANTE TUTOR**»

Ma il tutor ancora non esiste: **non è previsto dal contratto**.

La legge prevede un insegnante con "funzione tutoriale", in pratica "tutto-fare", che sarà affiancato da alcuni insegnanti che svolgeranno un numero di ore variabili su più classi.

In questo modo:

- Gli alunni perdono gli attuali **insegnanti di riferimento**;
- Si creano insegnanti di serie **A** e di serie **B**;
- Si penalizza la **collegialità**, la **corresponsabilità**, lo **scambio** e il **confronto** tra insegnanti;
- Il genitore che oggi ha colloqui con tutti gli insegnanti parlerà **solo** con il docente tutor;

ED INFINE . . .

Tra i punti fondamentali della nuova scuola c'è la **PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO**.

Si riducono così gli obiettivi per gli alunni in difficoltà e si orientano di conseguenza i "meno capaci" ad un percorso scolastico di bassa qualità. In questo modo **AUMENTERANNO**, anziché diminuire, LE DIFFERENZE TRA I RAGAZZI con origini socio-culturali o capacità diverse.

Gli alunni più abili e motivati avranno minori possibilità di essere seguiti sulla base delle proprie possibilità.

Un insegnante di inglese, ad esempio, avrà dalle 6 alle 8 classi (oggi dalle 3 alle 6), per cui non potrà garantire né un'adeguata individualizzazione dell'insegnamento né l'indispensabile qualità relazionale con tutti gli alunni.

**ALTRO CHE ECCELLENZA!**

Questo è quanto afferma il ministro Moratti.

Ma non è quello che pensa la signora Bricchetto.